

# Come glielo dico CHE IL CANE NON C'È PIÙ?

**Come aiutare i genitori a far metabolizzare ai figli la grave perdita di Fido e come aiutare anche il cane rimasto a superare il lutto**

**Q**uando il nostro cane viene a mancare è sempre un lutto, una grande perdita, perché con questo animaletto abbiamo condiviso momenti di vita, attimi di felicità e anche dolori, sempre insieme. Compare nelle nostre foto, è sempre nei nostri pensieri, resterà *ab aeternum* nei nostri ricordi: da quell'inconfondibile soffice pelo nel quale affondare le mani al suo sguardo birichino prima di combinarne una delle sue a quel buffo musetto, magari sporco di terra, mentre ci guarda come se dicesse: "cavoli, mi ha beccato, e adesso?". Noi adulti sappiamo che ci vuole tempo per rimarginare il dolore della perdita, sia che si sia trattato di un cane modello, sia che sia stato un quattro zampe dalla tempra dura e un po' testarda: ci siamo comunque presi cura di lui, lo abbiamo amato, è entrato nel nostro cuore lasciando un segno indelebile in noi e nei nostri figli, tra sorrisi, gioie e anche lacrime.

## COME DIRLO AI NOSTRI FIGLI?

Tutto si complica quando dobbiamo far capire ai nostri figli che il loro compagno di vita non c'è più e aiutarli a superare il dolore della perdita nel modo migliore. Nel caso del cane anziano o che si ammala c'è più tempo per metabolizzare e comprendere, il bambino vede, assimila, ascolta, e il genitore lo accompagna in questo passaggio con motivazioni comprensibili, termini semplici e senza indurre paura, magari dicendo al bimbo molto

piccolo: "Tom sta male, preferisce stare nella sua cuccia, lasciamolo fare la nanna".

## COMFORT ZONE PER IL CANE ANZIANO O MALATO

Se abbiamo bambini piccoli che gattonano e che involontariamente potrebbero creare disturbo a un cane anziano o molto sofferente è **importantissimo creare una zona in cui il nostro amico a quattro zampe possa stare tranquillo, possibilmente vicino all'area della casa dove siamo anche noi per monitorare costantemente la situazione.**

## PREPARARLO CON LE PAROLE GIUSTE

È fondamentale preparare nostro figlio a ciò che sta per accadere, specie se già da qualche anno ha condiviso esperienze con il suo amico peloso, anche nel caso in cui si tratti, magari, del cane dei nonni. Per esempio: "Sai, Tom resterà ancora poco con noi, è anziano", oppure "è malato, non si può guarire, i dottori l'hanno visitato, tra un po' finirà di soffrire e sarà felice, ma resterà sempre nel nostro cuore, nei nostri ricordi".

## TRA IL BAMBINO E IL CANE C'È SEMPRE UN LEGAME

Anche i bambini che apparentemente sembrano non avere un particolare legame con il loro amico a quattro zampe, in realtà, hanno costruito un altro tipo di relazione, magari a noi inspiegabile, perché

## AL MIO FREUD

Dedico a te questo articolo, mio dolce cagnolino. Te ne sei andato troppo presto, lasciando un vuoto incolmabile. Eri un cane speciale, non facevi mai distinzione tra disabili, bambini o anziani, tu eri tu e c'eri sempre per tutti! Buon viaggio, mio pulcino peloso



ogni essere vivente crea rapporti e interazioni a suo modo. Per questo dobbiamo essere bravi a non sottovalutare mai tutto ciò e a spiegare, raccontare, far comprendere sempre al bambino ciò che sta accadendo, ogni volta commisurato all'età e a ciò che può capire.

#### TERMINI SEMPLICI E CHIARI

È importante anche lasciarlo piangere, così come abbracciarlo e sostenere il suo stato emotivo, fargli esprimere le emozioni, aiutarlo a parlarne: "so che sei triste perché Tom sta poco bene". Dobbiamo sempre ascoltare e accogliere ciò che nostro figlio ci racconta. Diverse le reazioni: dal bambino che dimostrerà più attaccamento al suo cane con lunghi pianti a quello che esprimerà il suo dispiacere arrabbiandosi, facendo più capricci del solito. Anche noi genitori, chiaramente, staremo male vivendo questo lutto e questa grave perdita, ma dovremo essere in grado di supportare i nostri figli, per accompagnarli a crescere sicuri: sono queste le prime vere difficoltà emotive che un giovane individuo affronta nella vita e che deve imparare a superare per combattere insicurezze e paure.

#### IL BAMBINO VA SEMPRE RESEO PARTECIPE

Quando un cane muore il bimbo deve essere messo al corrente della situazione, altrimenti perderà fiducia nell'adulto. E il farci vedere come genitori

tristi che provano emozioni e che stanno male lo farà sentire più compreso, quindi, non dobbiamo aver paura di mostrare le nostre fragilità.

#### E SE VEDE IL CANE MENTRE VIENE INVESTITO?

Se, invece, a portarci via il cane è un fatto improvviso come un incidente, la situazione da gestire si complica. E se ciò dovesse accadere davanti agli occhi del bambino, il genitore può trovarsi in grave difficoltà: semmai potrà rivolgersi a un professionista che lo aiuti a far elaborare il lutto al figlio nel modo migliore, senza che nel tempo abbia ripercussioni. Quindi, portare nostro figlio da un esperto sarà di aiuto in questo difficile percorso.

#### SE IL BAMBINO NON È PRESENTE DURANTE L'INCIDENTE...

Diverso, invece, è il caso in cui l'incidente accada senza la presenza del bambino e il cane muoia all'improvviso. La normale routine familiare viene spezzata da questa grave mancanza, il bambino torna a casa e non trova più il suo amato compagno di vita: è un evento difficile da spiegare e da far accettare soprattutto al figlio che non ha avuto il tempo di prepararsi alla mancanza e che alla brutta notizia potrebbe esasperarsi, urlare, correre via. Già è difficile per un adulto reggere emotivamente alla notizia di un incidente mortale, immaginiamo come possa reagire un bambino.

#### Se il cane viene investito...

C'è anche l'eventualità che il cane muoia durante un incidente stradale. È dovere di noi genitori saperlo comunicare nel migliore dei modi ai nostri figli che devono sempre essere messi al corrente per non perdere la nostra fiducia.

#### "CORRE FELICE CON TANTI ALTRI AMICHETTI"

Prendiamoci del tempo per parlarne, magari all'uscita da scuola portiamo nostro figlio in un posto che a lui piace, in un luogo dove spesso usciva con il cane, l'area "speciale delle passeggiate".

Qui possiamo raccontargli cosa è successo, senza però entrare nei dettagli più cruenti, soprattutto tenendo presente la sua giovane e tenera età, cercando di accogliere le sue emozioni.

Sarà il rientro a casa il momento più difficile perché il bimbo si renderà conto dell'effettiva mancanza del suo migliore amico a quattro zampe. "Ora Tom corre felice con tanti altri amichetti", potrebbe essere una frase da dire. In questi casi, infatti, si può far metabolizzare al bambino la perdita, specie se in una fascia d'età dai 3 ai 6 anni, cercando di fargli capire che ora il nostro beniamino non soffre più, così magari nostro figlio sarà più portato ad accettare il distacco perché saprà che il suo amato cane non è solo, ma si diverte e corre felice in compagnia. Dopo qual-

che settimana, attraverso il disegno, la pittura, lavoretti manuali o foto che ritraggono insieme cane e bambino nei momenti felici, possiamo riprendere con nostro figlio l'argomento, è molto importante.

#### NON BASTA POCO TEMPO PER FARLO STARE MEGLIO

Il periodo di elaborazione è un processo che va metabolizzato e che ha bisogno di un intervallo più o meno lungo, a seconda di come è mancato il proprio cane e del tipo di relazione che c'era tra cane e bambino.

#### PIANTARE IN SUO RICORDO UNA PIANTA

Un altro modo per attraversare questo momento potrebbe essere piantare una pianta in suo ricordo, della quale prendersi cura, magari posizionarla in un luogo della casa o del giardino dove il cane amava stare. Tutto questo per lasciare la sensazione che sia ancora con noi.

#### In ricordo dei bei tempi

Per un bambino sapere che il suo amato cane è felice, anche se non c'è più, può essere di conforto. Pure piantare una pianta in suo ricordo e curarla nel tempo lo può aiutare, così come fare dei disegni in memoria dei bei tempi trascorsi insieme.





### E SE IN CASA C'È UN ALTRO CANE?

Altra situazione possibile: se in casa c'è un altro cane, come vive questa perdita? Anche in tal caso dipende dal tipo di legame consolidato: spesso, per esempio, il secondo cane arrivato in casa vede il secondo come una guida. Comunque sia, se abbiamo la possibilità, lasciamo che il quattro zampe rimasto saluti quello scomparso, anche facendoli stare un po' insieme, per aiutarlo a elaborare il lutto perché ne ha bisogno. Con altri cani in casa, poi, dobbiamo ripartire da zero, ovvero ricreare nuove routine, nuovi spazi e gestione delle risorse (come gioco e pappa) perché i cani formano gruppi sociali e se viene a mancare un membro l'equilibrio si destabilizza: spetta a noi proprietari far loro da guida.

### IL CANE CHE RESTA POTRÀ MANIFESTARE DIVERSI SINTOMI

- Isolamento dagli altri membri umani e animali della famiglia

### IL GRANDE VUOTO DI UN PICCOLO AMICO

Ogni santo giorno condividiamo le nostre vite con cani, gatti e tanti altri animali: il loro amore ci riempie di gioia, la loro dolcezza ci aiuta a superare i problemi quotidiani e instauriamo con loro relazioni uniche e dalle radici profonde. Eppure, la nostra società fatica a riconoscere e dare dignità al dolore che si prova quando uno di loro ci lascia. Con questo libro Jeffrey Moussaieff Masson ci accompagna con grande coinvolgimento emotivo nell'esplorare le nostre reazioni in quei momenti difficili; suggerisce e consiglia come affrontare il lutto, come superarlo e come coltivare la memoria dei nostri amici più cari. Condividendo storie edificanti e commoventi, Masson offre tanti consigli utili e tante risposte per ricordare con commozione i nostri amati animali, elementi fondamentali delle nostre famiglie (216 pp, € 16.00). [www.garzanti.it](http://www.garzanti.it)



- Mancanza di appetito
- Comportamento letargico e tendenza a dormire più del solito
- Comportamenti insolitamente aggressivi e distruttivi
- Tendenza a fare i bisogni in casa
- Abbaire e piangere insistentemente come a voler chiamare l'amico morto
- Ricerca dell'altro cane in casa e nei luoghi frequentati insieme in passato
- Attaccamento quasi morboso al padrone che viene seguito dal cane ovunque in casa.

### COME AIUTARE L'ALTRO CANE RIMASTO IN FAMIGLIA

Se, dunque, in casa ci sono altri cani consiglio di dedicare del tempo a chi è rimasto, ne avranno davvero bisogno, soprattutto se sono almeno due o più pelosi. È necessario ristabilire l'equilibrio nel branco. Dobbiamo avere pazienza e accompagnare a un nuovo stile di vita il cane rimasto, possiamo anche rivolgerci a esperti cinofili per capire come dedicargli del tempo nel modo più opportuno, con più attenzioni, ma senza morbosità, aspetto quest'ultimo fondamentale per evitare di causare nel cane rimasto danni sia emotivi che comportamentali. Sì, dunque, ad attenzioni, coccole e tempo da dedicare al peloso affranto, ma senza riversare in lui le nostre mancanze. Diverse sono le variabili, dipende anche da come è mancato il nostro amico a quattro zampe, se, per esempio, era anziano, di sicuro tutti in casa avranno avuto la

possibilità di metabolizzare la perdita, anche se fa comunque soffrire.

### QUANDO PRENDERE UN ALTRO QUATTRO ZAMPE?

Se, invece, non avete altri cani, potete pensare, quando vi sentite pronti, di accogliere un altro essere vivente, cucciolo, o magari già grande o anziano. Ma niente paragoni! Quando si decide di adottare un nuovo membro è fondamentale essere consapevoli e avere la gioia, la voglia di ripartire, bisognerà dedicargli tempo e attenzioni, senza pretendere che sia come il cane che vi ha appena lasciati. Non abbiate fretta, dovrete avere voglia di farlo. Anche se i bambini lo chiedono, visto che siamo noi genitori a gestire gran parte della quotidianità, è fondamentale che questa scelta parta da noi adulti: solo così il momento giusto arriva. Secondo degli studi scientifici ci vogliono circa due mesi per rielaborare questo tipo di lutto.

### UNA VITA SENZA DI LORO È VUOTA

I cani ci accompagnano per anni o decenni nella nostra quotidianità, ci riempiono d'amore e di felicità, sono sempre con noi quando abbiamo giornate tristi e ci fanno ridere di gusto con il loro essere buffi e, a volte, indisciplinati, perderli è difficile, accettare che se ne siano andati ancora di più: ascoltarli è la vera soluzione per capire quando si è pronti a ripartire. Perché una vita senza di loro è vuota e triste!



FEDERICA SGARBOSSA

La Mamma Cinofila

Educatore e Istruttore cinofilo, Coadiutore del cane in laa

Facebook: La Mamma Cinofila

Instagram: lamammacinofila

www.federalamammacinofila.com

